

A LUI VERRÀ DEDICATO IL PALAGINNASTICA AL PARCO DORIA, LA STRUTTURA SARÀ INAUGURATA A GIUGNO

# Si è spento Gioachino Barile della Fratellanza ginnastica

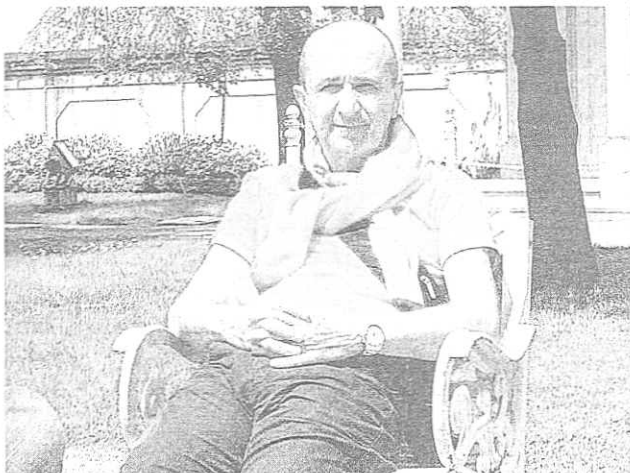
Da tempo lottava contro una grave malattia. Aveva 59 anni

**SAVONA.** Non amava ricordare i tanti successi agonistici, ma il valore sociale del suo impegno nello sport.

È arrivato ad un passo dal veder realizzato il suo sogno per cui si era tanto battuto. La realizzazione di un palazzetto dello sport, di una palestra dedicato soltanto alla ginnastica artistica e alla sua "Fratellanza", un palaginnastica nei pressi di Parco Doria. Un posto tutto per i suoi atleti, senza dover alla fine di ogni allenamento smontare e portare via l'attrezzatura, traslocare per lasciare spazio ad altre discipline. L'impianto che dovrebbe vedere la luce e l'inaugurazione definitiva a giugno verrà dedicato anche alla sua memoria.

Gioachino Barile è morto la scorsa notte all'ospedale San Paolo di Savona dove era ricoverato. Da tempo, un anno e mezzo, lottava contro una malattia del sangue che non gli ha dato scampo. Aveva 59 anni. «Ha affrontato con serenità la malattia senza farlo pesare a chi gli stava attorno, ha gestito un dramma con lucidità e consapevolezza, con una forza d'animo che deve essere d'esempio» racconta la moglie, la professoressa Luciana Vitari, insegnante di educazione fisica.

Barile era il vicepresidente della Fratellanza Ginnastica Savonese



Gioachino Barile era vicepresidente della Fratellanza ginnastica savonese

LA MOGLIE

**«Ha affrontato con serenità la malattia - dice Luciana Vitari - La sua forza d'animo sia di esempio»**

(300 soci e 200 bambini del settore giovanile) e del Comitato Regionale della Federazione. Per lui una missione non tanto dal punto di vista agonistico. Famose le sue frasi di consolazione a genitori e atleti quando c'era polemica per una mancata vittoria: «Tranquilli siamo arrivati secondi, un buon risultato». Gioachino Barile era nato e cresciuto a Savona, faceva parte di una nota

famiglia radicata in città, poi il lavoro lo aveva portato lontano dalla sua città. Era un esperto di informatica. Era diventato amministratore delegato della "Acos gas" a Novi Ligure, una società multiservizi, leader nel settore della prestazione di servizi agli enti locali e alle istituzioni. Il lavoro lo aveva portato lontano da Savona. Nel mondo della ginnastica la sua passione lo aveva portato a ricoprire oltre a vari incarichi dirigenziali nella Fratellanza, nella Federazione, nel comitato regionale, anche il ruolo di ufficiale di gara a livello internazionale, sempre nella specialità della ginnastica agonistica femminile. Ieri è toccato ad Andrea Zaffariano, presidente della Fratellanza, farsi carico del vuoto lasciato da Barile: «La società perde un importante pilastro difficilmente sostituibile, ma il suo lavoro continuerà costituendo una preziosa eredità». È il messaggio che è stato scritto.

«Gli atleti, gli istruttori, i soci, e il consiglio tutto si uniscono al dolore della moglie Luciana e delle figlie Alisa e Marta stringendosi a loro con grande affetto». Barile era da trent'anni nel mondo della Fratellanza. La moglie e le figlie Elisa e Marta sono anche loro istruttrici. Lascia un "Palaginnastica" a Parco Doria destinato ad ospitare manifestazioni per 130 spettatori. Il funerale verrà celebrato domani alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in corso Tardy e Benech. I familiari hanno chiesto di devolvere eventuali offerte al centro San Matteo di Pavia e al reparto di nefrologia dell'ospedale di Savona.

A. F./M.S.